

il Metato

Tradizioni, cultura, eventi e curiosità del territorio pistoiese

ISSN 2532 - 2788 IL METATO



Anno 10 - N° 84

€ 3,00



IL DESIGNER DI CENERENTOLA

Intervista a Orazio Toci

L'era Permaflex


La UNO PI e GIANFRANCO GUALTIEROTTI, creatività pistoiese

Artigianato

OSVALDO SOLARI, l'arte dell'ebanisteria e non solo

Comics

Quel TEX un po' toscano
Ricordando AURELIO GALLEPPINI



DESIGNER PISTOIESI

PERMAFLEX: LA MIA SCUOLA DI DESIGN

Gianfranco Gualtierotti, designer

All'interno della 1P si sono formati tecnici e designer come il pistoiese Gianfranco Gualtierotti il quale, dopo avere frequentato l'Istituto Tecnico Pacinotti, nel 1967 viene assunto come progettista meccanico nel gruppo Permafex (Permafex, ItalBed, Ondaflex, 1P) dove collabora alla ricerca e sperimentazione relativa all'uso dei poliuretani espansi indeformabili nell'ambito della produzione di poltrone e divani imbottiti, in sostituzione del lattice di gomma (gomma piuma). Gianfranco Gualtierotti racconta al nostro giornale la sua esperienza professionale maturata nel gruppo Permafex.



Il sistema coordinato di elementi Europa

Il mio sogno di bambino era quello di diventare un bravissimo meccanico conteso da Ferrari, Maserati o Alfa Romeo, così ogni pomeriggio, dopo aver fatto i compiti, mi recavo in una autofficina in via Puccini a Pistoia. Ero affascinato da bielle, pistoni, cuscinetti, differenziali, carburatori e quant'altro riguardasse la meccanica e i motori, così, dopo le elementari, prima mi iscrissi alla scuola di avviamento industriale presso l'Istituto Pacinotti di Pistoia e successivamente proseguì gli studi sino a conseguire il diploma di perito meccanico.

In quegli anni le possibilità di lavoro erano abbastanza diversificate: molti dei miei compagni di scuola entrarono alla "San Giorgio", il più grande complesso industriale della città, oppure in ferrovia. Io trovai un posto come tornitore in una officina che produceva macchine e telai destinati all'industria tessile.

Poco dopo presentai domanda come impiegato alla **Permafex**, ma venni assunto temporaneamente come operaio meccanico all'interno dell'officina che progettava e produceva le macchine per la realizzazione dei materassi a molle. La persona più esperta del reparto era **Carlo Gori**, un personaggio estroso e geniale il quale mi insegnò a progettare macchine e attrezzature, come quella per realizzare le molle e gli attrezzi necessari agli operai addetti all'assemblaggio delle carcasse dei materassi.

di **GIANFRANCO GUALTIEROTTI**





Poltroncine P40 produzione Fasem 2° premio NEOCON Chicago 1987

Nel 1967 fui inquadrato come impiegato affiancando l'architetto **Emilio Guarnacci** che è stato il mio più importante maestro, infatti è con lui che prese avvio la mia esperienza di progettista e designer. Come primo incarico collaborai con lui alla progettazione di casette prefabbricate, realizzate con pannelli di poliuretano rigido, al cui interno era stata alloggiata l'impiantistica. I prototipi furono montati in una tenuta del **Cav. Giovanni Pofferi**, comproprietario, insieme al bolognese Augusto Fantoni, della Permafless.

L'azienda aveva, all'interno dello stabilimento di **Gello**, un laboratorio chimico ed un reparto prototipi, dove portavamo avanti varie sperimentazioni sulle innovative materie plastiche fornite dalla Bayer. Alla direzione del gruppo si pensò di realizzare poltrone e divani in **poliuretano espanso**, sino allora usato come protezione e isolante per le carcasse dei materassi a molle. Il risultato fu eccellente: si dimostrò che il poliuretano, se usato in densità e dimensioni idonee, poteva assolvere, oltre che a funzioni di confort ed elasticità, anche a quelle strutturali.

L'unico inconveniente di quel primo prototipo fu che, se sottoposto a forte compressione rimaneva irrimediabilmente deformato. L'azienda richiese alla **Bayer** un formulato che permettesse di realizzare un poliuretano espanso indeformabile e dalla Germania risposero che stavano già lavorando a questo prodotto. Furono inviati dei campioni di poliuretano espanso con diversi gradi di densità e con una minima deformabilità. Da quel momento fu possibile avviare la realizzazione di imbottiti con il nuovo materiale nato per soppiantare la gomma piuma.

Da questa idea e da questa serie di esperienze nasceva a Calenzano la **UNO PI** (Industria Chimica per l'Arredamento), dove fu realizzato un nuovo laboratorio di ricerca chimica nel quale venni trasferito per proseguire



il lavoro iniziato a Gello. Le materie prime Bayer erano dei componenti sintetici che, opportunamente miscelati, davano vita a vari materiali espansi, sia morbidi che rigidi (Schiumati, Integrali, Baydur ecc.).

Collaborai alla ricerca e alla progettazione di vari prodotti, con varie tecnologie: dai prodotti realizzati con poliuretano espanso schiumato a freddo, a poltrone e tavoli in Baydur e/o in integrale. Collaborai alla progettazione dei sedili per gli aerei di linea quali DC-10 Europei, DC-9 presidenziali e gli Airbus A-300 Europei utilizzando tecnologie già applicate anche dal settore della produzione automobilistica.

Per poter produrre le nuove sedute degli aerei, fu aperta a Latina una nuova fabbrica: la **AVIOINTERIORS**, dove venivano realizzate le componenti meccaniche dei sedili. La progettazione avveniva prevalentemente nella sede centrale della Permaflex a Roma dove fui inviato per alcuni mesi.

Appena fu allestito un buon ufficio di progettazione ritornai a Calenzano da dove seguivo le fasi di prototipazione e di industrializzazione.

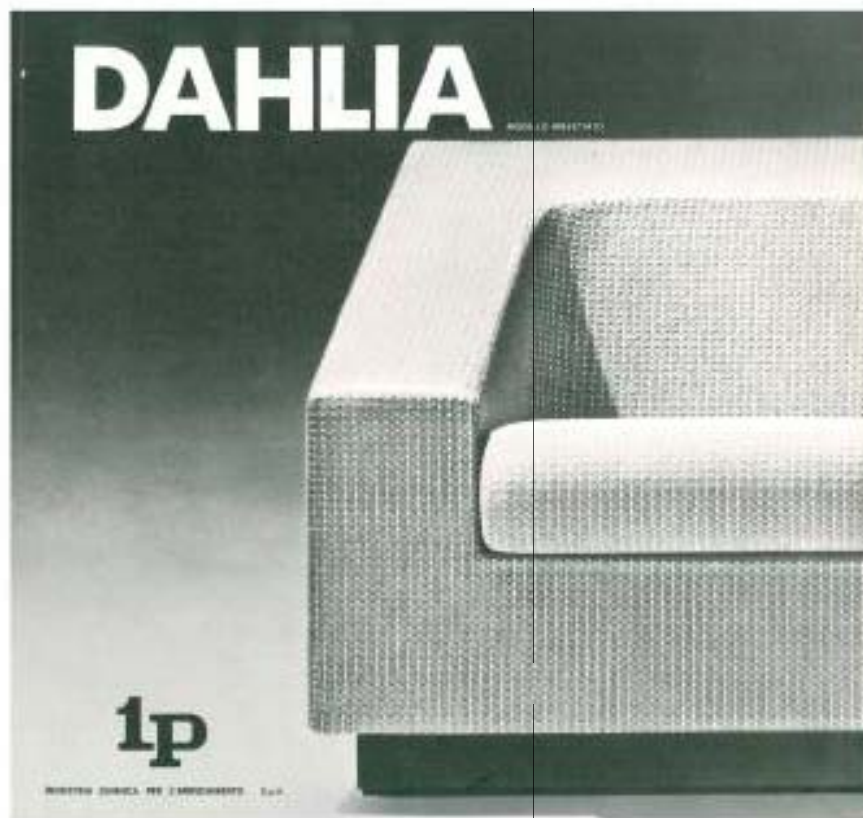
In quella fase sentii che qualcosa stava cambiando: il gruppo e le sue strutture aziendali erano ormai diventate troppo grandi e complesse. Dipendevo da direttori di stabilimento, di produzione e ingegneri vari. Sino a quel momento dipendevo dalla sede romana del gruppo. Avevo lavorato a stretto contatto con l'architetto Guarnacci inventando, sperimentando e gestendo in assoluta autonomia l'ufficio tecnico.

Nella nuova organizzazione mi trovavo costretto a chiedere l'autorizzazione per usare strumenti, macchine, maestranze e materiali, non sempre disponibili a causa delle esigenze di produzione. Rassegnai le mie dimissioni nei primi mesi del 1975.



Il designer pistoiese nel suo studio in via Morelli e Gualtierotti alle sue spalle una libreria realizzata con il moduli del Sistema 5000 della Itai Bed

Modello in scala della poltrona Dahlia realizzato in poliuretano espanso (Collezione G. Gualtierotti)





Divano Bilbò di Edra, 1° Premio Design italiano 1985

Quella della UNO PI è stata una grande scuola dove ho cominciato ad interessarmi d'arredamento, seguendo l'evoluzione dell'arte, della moda e del gusto e visitando varie manifestazioni come i saloni del mobile di Milano, Parigi, Colonia e le fiere tecniche come Plast a Milano Sasmil a Colonia ecc.

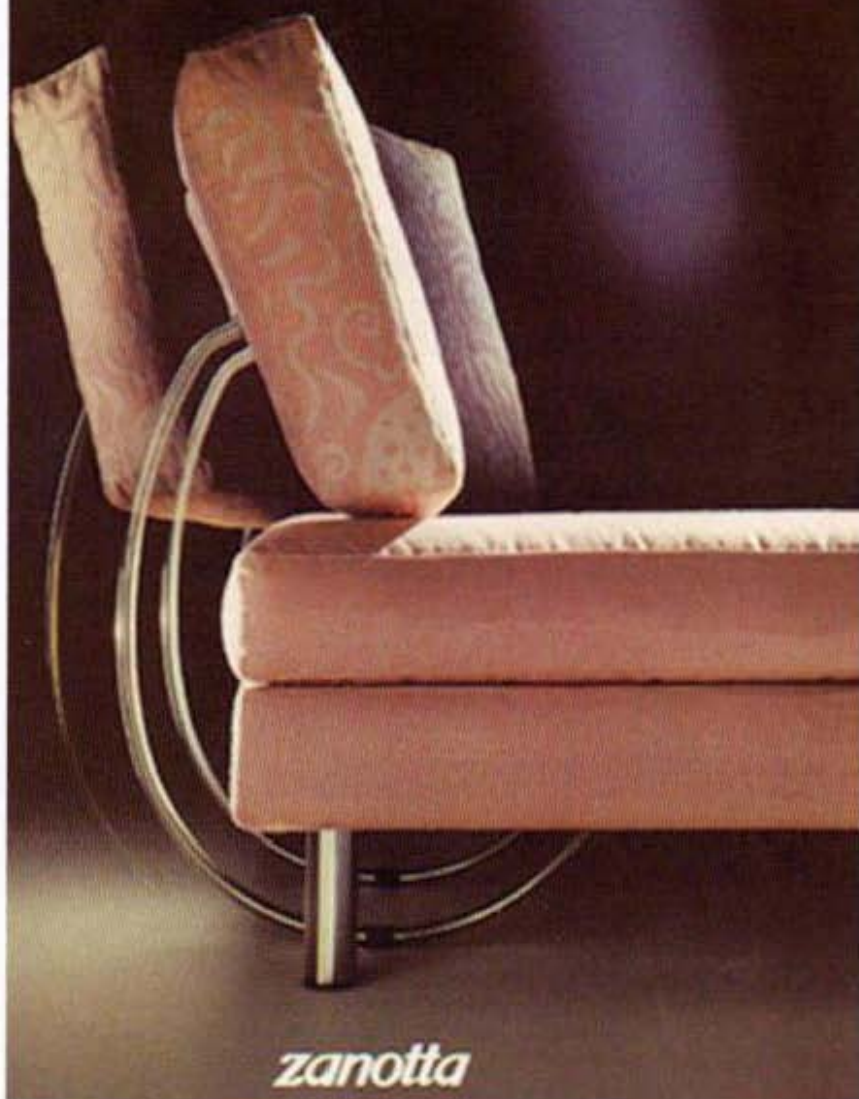
Conservo un bellissimo ricordo della esperienza maturata all'interno del Gruppo Permaflex: gli anni tra il '67 ed il '75 sono stati i più formativi per la mia successiva attività di designer free-lance.



Divano Dude di Derna - 2014



EUR[★]PA



Europa, 1988 (Zanotta) Divano progettato da Gianfranco Gualtierotti con Alessandro Mazzoni delle Stelle

Il sistema coordinato di elementi Europa nasce dall'idea di realizzare un imbottito non legato ad un unico utilizzo, ma libero di mutare assetto e utilizzo per assecondare al meglio le necessità individuali del momento.

La soluzione sfrutta il principio della leva. Il sistema costruttivo è costituito, cioè, da una "base" (seduta) e da "elementi" (schienali e braccioli) collegati a una struttura arcuata: la forza esercitata su schienali e braccioli ruota sul fulcro a terra e si scarica sotto la base permettendo il bloccaggio dell'elemento nella posizione desiderata.

Le soluzioni di divani componibili sono numerose, variabili sia per forma che per misure in quanto per la "base" possono essere utilizzati, a scelta, moduli rettangolari o a sezione di toroide - che consentono di realizzare figure circolari o flesse - nonché schienali sia rettangolari che ovali. Le strutture sono fornite in acciaio verniciato nero o nichelato satinato o brunito. I cuscini vengono realizzati in poliuretano e dacron o in piuma d'oca, mentre il rivestimento è in stoffa o in pelle. (dal sito MuDeto)



Dopo quella esperienza Gianfranco Gualtierotti prosegue la sua attività aprendo a Pistoia uno studio professionale di progettazione industriale e di consulenza tecnica. Tra il 1975 ed il 1977 collabora con l'azienda pistoiese Giovannetti, dove affina ulteriormente le proprie competenze collaborando alla progettazione ed alla industrializzazione di prodotti creati da architetti e designer. Progetta meccanismi, componentistica e sistemi per divani trasformabili in letti. Sono suoi innovativi divani-letto, nonché altri prodotti come sedie, poltrone, letti, mobili e sistemi componibili. Le sue creazioni sono pubblicate sulle più importanti riviste d'arredamento come: i divani Bilbò di Edra (1984), ed Europa di Zanotta (1988), quest'ultimo preceduto dalla sedia P/40 di Fasem (1987).

L'elenco sarebbe lunghissimo ricordiamo i divani Rigiro di Rosini (2012) e Dude di Dema (2014). Per ulteriori approfondimenti sull'opera del designer pistoiese che vive nella località collinare di Statigiana, si consiglia di consultare il sito www.gualtierotti.com.

Insieme a Luigi Trenti e Umberto Rovelli ha creato il Museo del Design Toscano www.mudeto.it, una approfondita panoramica del mondo del disegno industriale in Toscana.

il Metato

Tradizioni, cultura, eventi e curiosità del territorio pistoiese



Rivista trimestrale
Casa editrice
Servizi editoriali
Grafica e impaginazione
Organizzazione eventi



dove trovare
il Metato

Edicola Ospedale San Jacopo - Alberto Passerotti
Libreria La Feltrinelli, via degli Orafi, 31
Libreria Mondadori, via Cino da Pistoia, 14
Edicolè, viale Adua, 223
(parcheeggio est Superstore Conad)
Librolandia, viale Adua, 405/a
Libreria Orsini, via Fiorentina, 69
Bar Tabacchi Crifè, Piteccio
L'Edicola di Igor, via F. Pacini 1
Edicola San Giorgio Via Cilegiolo (MITACHI)
Edicola Paolo Bonacchi, via Enrico Fermi
(Zona Industriale S. Agostino)
Fahrenheit 451 Libreria, via P.G. Antonelli, 35

Presso i punti vendita elencati
è possibile anche ordinare gli arretrati.
La lista è in costante aggiornamento.

L'ARCHIVIO

Per richiedere un arretrato o
per informazioni contattare la
redazione:

Carlo 335.6193192

Giacomo 377.1241925

redazioneilmetato@gmail.com

luigi.pulcini@libero.it

